

Intervento osteopatico in medicina di genere: esiti da taglio cesareo e lombalgia della gravida.

Evento formativo ECM mediante il metodo della Formazione a Distanza.

Responsabile scientifico ECM:

Luigi Ciullo

- Osteopata D.O. in Como
- Direttore gen. Istituto
Europeo per la Medicina
Osteopatica in Genova

Autori:

Stefano Margara

Osteopata D.O.

Marco Alessandro Valle

Osteopata D.O.

Impegno previsto
per il completamento del
processo formativo:

8h:00'

Crediti ECM:

8

Quota di partecipazione:

€ 80,00

Data di inizio:

03/04/2018

Scadenza:

02/04/2019

Disponibile on line dal:

03/04/2018

1. Il trattamento manuale osteopatico nelle cicatrici da taglio cesareo: uno studio sperimentale.

Il primo studio nasce dall'interrogativo su come possa l'osteopata esclusivo* inserirsi terapeuticamente nel vulnus chirurgico della cicatrice da taglio cesareo. Lo stesso si integra nell'esigenza di definire nuovi ambiti di cura interdisciplinare propri della "Medicina di genere", come descritta dagli attuali orientamenti sanitari nazionali in specifico riferimento alla recente legge n. 3 del 2018.

In molte pazienti il discomfort indotto dalla cicatrice da taglio cesareo non riguarda soltanto l'ambito somato-estetico, ma anche quello psicologico-emozionale. Compito dell'osteopata è pertanto favorire un processo di guarigione sia interiore che esteriore, stimolando manualmente le intrinseche capacità di recupero del paziente negli specifici esiti chirurgici.

Obiettivo dello studio consiste, pertanto, nel dimostrare come il Trattamento Manipolativo Osteopatico (TMO) possa migliorare l'esito della cicatrice migliorando anche la funzionalità toraco-addominale e il vissuto psicologico legato alla cicatrice stessa.

Lo studio pilota è stato condotto con metodo multidisciplinare per la selezione delle pazienti e la valutazione clinica e strumentale all'interno di strutture ospedaliere pubbliche della Regione Lombardia. Nell'applicazione dei protocolli sperimentali sono state esaminate, a partire dalla 3a/4a settimana dopo il parto, un numero totale di 30 donne con taglio cesareo, di cui la metà sottoposte a trattamento osteopatico (tre trattamenti per paziente).

I materiali e i metodi utilizzati, già presenti in letteratura, sono stati selezionati allo scopo di ottenere un approccio più specifico, innovativo e originale per questo tipo di cicatrici. Ne consegue che, i miglioramenti riscontrati sugli esiti cicatriziali abbiano evidenziato contestualmente anche l'efficacia del trattamento osteopatico nel riequilibrio di strutture mio-fasciali e osteo-articolari del distretto addomino-pelvico, nonché un beneficio più generale ed esteso all'ambito psicologico.

Come aspetto preliminare di fondamentale importanza, l'operatore, grazie alla sua neutralità professionale, ha considerato l'evento-trauma (taglio cesareo) nella globalità della persona, offrendo una soluzione al problema locale mediante un trattamento non necessariamente locale.

Infatti, pur non effettuando una manipolazione diretta della cicatrice, egli ha orientato il suo intervento in favore di un'azione terapeutica più ampia e integrata, allo scopo di ripristinare la corretta fisiologia dell'intero distretto corporeo interessato. A seguito dei riscontri descritti nel testo della pubblicazione può desumersi, altresì, legittima indicazione per l'applicazione di un'adeguata assistenza sanitaria osteopatica riservata alle donne in gravidanza, con lo scopo di indurre a un migliore svolgimento del parto.

Intervento osteopatico in medicina di genere: esiti da taglio cesareo e lombalgia della gravida.

Evento formativo ECM mediante il metodo della Formazione a Distanza.

La partecipazione al presente evento consente l'immediato conseguimento di 8 crediti ECM per le seguenti figure professionali sanitarie:

- Infermiere
- Infermiere pediatrico
- Ostetrica/o
- Fisioterapista
- Psicologo
- Medico chirurgo specialità chirurgia generale
- Medico chirurgo specialità chirurgia plastica e ricostruttiva
- Medico chirurgo specialità cure palliative
- Medico chirurgo specialità dermatologia e venereologia
- Medico chirurgo specialità ginecologia e ostetricia
- Medico chirurgo specialità medicina dello sport
- Medico chirurgo specialità medicina fisica e riabilitazione
- Medico chirurgo specialità medicina generale (medici di famiglia)
- Medico chirurgo specialità medicina interna
- Medico chirurgo specialità medicina legale
- Medico chirurgo specialità neonatologia
- Medico chirurgo specialità ortopedia e traumatologia; pediatria
- Medico chirurgo specialità psichiatria
- Medico chirurgo specialità psicoterapia
- Medico chirurgo specialità reumatologia
- Medico chirurgo specialità urologia

2. Verifica di efficacia del trattamento manuale del dolore lombo-sacrale della gravida.

Il secondo studio descrive un originale approccio clinico orientato alla verifica dell'efficacia del trattamento manipolativo osteopatico (TMO) nelle sintomatologie dolorose lombo-sacrali delle donne durante il terzo trimestre di gravidanza; periodo in cui tale condizione algico-disfunzionale è statisticamente più rilevante. Durante questo studio, svolto in collaborazione tra l'ambulatorio medico-ginecologico del Dott. P.F Valle e l'omologo reparto presso l'Ospedale "Santa Corona" di Pietra Ligure, sono stati monitorati gli effetti antalgici del trattamento manipolativo osteopatico sulle articolazioni del bacino e sulle annesse strutture muscolari delle pazienti gravide. L'autore, osteopata esclusivo*, ha inteso contribuire allo scopo adottando un metodo di intervento interattivo nel riferimento alla cooperazione sanitaria interdisciplinare rivolta ad alcuni aspetti della "medicina di genere", come definita dagli orientamenti recenti del legislatore italiano.

Metodi

Lo studio è stato condotto nei due anni 2016 e il 2017, durante i quali sono stati reclutati trenta soggetti con sintomatologie dolorose lombo-sacrali e suddivisi, a loro volta, in due gruppi: quindici che hanno ricevuto il trattamento osteopatico; altri quindici che hanno costituito un gruppo di controllo per la verifica comparativa dei risultati. È stata valutata la scala VAS soggettiva del dolore all'inizio dei tre trattamenti e alla fine degli stessi, associando l'utilizzo dello strumento di analisi ortopedica, il BTS – GWALK, per valutare la dinamica del bacino. Anche tale valutazione strumentale sempre prima e dopo il ciclo di trattamenti.

Risultati

Lo studio ha dimostrato una significativa riduzione del dolore lombo-sacrale dopo i trattamenti osteopatici. Si è notato un miglioramento della sintomatologia dolorosa nel 93,3% delle pazienti trattate, mentre l'utilizzo del BTS-GWALK non ha evidenziato elementi la cui certezza fosse sufficientemente rilevante da poter associare tale riduzione del dolore ad un aumento complessivo della mobilità del bacino.

Conclusioni

Il trattamento manipolativo osteopatico, seppure nella limitatezza dei campioni esaminati, ha consentito di riscontrare un miglioramento della sintomatologia dolorosa associato a un miglioramento globale della qualità di vita delle pazienti gravide trattate.

**Per "osteopata esclusivo" è da intendersi un ruolo professionale autonomo per competenze e attività, il cui piano di Studi pluriennale sia specificamente caratterizzante e, in quanto tale, autorizzato. A nostro avviso, infatti, l'efficacia propria della specifica attività sanitaria non può ricondursi a professionalità differenti che utilizzino il trattamento manuale osteopatico come tecnica anziché come approccio professionale completo per specificità di formazione oltre che per complessa peculiarità di valutazione e trattamento del paziente.*